



COMUNE DI BRICHERASIO

CITTA' METROPOLITANA TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - FAX (0121) 59.80.42

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.31

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CONSORZIO DI AREA VASTA DENOMINATO "CONSORZIO ACEA PINEROLESE" PER ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 1/2018 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 4/2021. APPROVAZIONE CONVENZIONE ISTITUTIVA E STATUTO.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. BALLARI Simone - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Giust.
2. MERLO Ilario - Vice Sindaco	Sì	9. MORERO Vanessa - Consigliere	Sì
3. FALCO Fabrizio - Assessore	Sì	10. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
4. LISTINO Federica - Assessore	Sì	11. VERGNANO Alessandro - Consigliere	Sì
5. BIANCIOTTO Davide - Consigliere	Sì	12. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
6. MANZI Carmen - Consigliere	Sì	13. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
7. TROMBOTTO Adriana - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BALLARI Simone

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. FERRARA dott.ssa Alessandra

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco espone i tratti della presente proposta, dichiarando che trattasi di un adempimento di legge cui occorre uniformarsi, soprattutto in ordine alle nuove disposizioni relative alle quote consortili che cambiano sia in positivo (ossia aumentano) che in negativo, ossia diminuiscono in quanto l'attuale riparto delle quote, proporzionato ai conferimenti originariamente eseguiti nell'azienda consortile multiservizi, è difforme dalle disposizioni della legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i.: il calcolo che hanno deliberato di effettuare va per il 95% sulla popolazione e la restante percentuale sulla dimensione territoriale, mentre allo stato attuale le quote sono proporzionate agli originari conferimenti eseguiti dai Comuni nell'azienda consortile multiservizi per cui, oltre al comune di Pinerolo, tra gli altri che "scendono" in quote consortili vi è anche Bricherasio che è uno dei comuni che perde quote; siccome, però, si tratta di un consorzio di servizi ed attualmente il consorzio svolge solo il servizio di gestione dei rifiuti, il costo del servizio viene suddiviso tra i comuni ma non in base alla percentuale di quota consortile detenuta.

Inoltre, il consiglio direttivo prima contemplava 5 soggetti ora ne contempla 6: i Comuni di Airasca, None e Volvera in quanto più popolosi, hanno richiesto di suddividere l'attuale Area Pianura in due Aree autonome, denominate "Pianura Nord" (composta dai tre Comuni predetti) e "Pianura Sud" (composta dai restanti Comuni dell'originaria Area Pianura), di modo tale che passino a sei le cinque Aree consortili attuali e di conseguenza anche i componenti del Consiglio Direttivo, espressione delle stesse (Area Pedemontana, Val Pellice, Val Chisone, Pianura Nord, Pianura Sud, Città di Pinerolo), dal momento che la suddivisione in percentuale va per popolazione, la decisione è stata accolta.

Dichiara che nel frattempo sono state istituite anche le conferenze in video, stante l'emergenza covid che ha fatto da padrone; è stata poi prevista la possibilità di consentire la partecipazione in Assemblea consortile a un delegato dei Sindaci dei Comuni consorziati, senza imporre che il delegato sia un assessore in modo tale da consentire ai Comuni, e in specie a quelli di piccole dimensioni, che hanno Giunte di pochi componenti impegnati in molti compiti istituzionali, di valutare se prevedere nei rispettivi Statuti comunali la facoltà del Sindaco di delegare consiglieri alla partecipazione all'assemblea consortile. Infine, si è ritenuto opportuno equiparare il Presidente del Consorzio agli altri componenti del Consiglio direttivo quanto alla legittimazione ad esprimere il proprio voto nell'Assemblea consortile, in qualità di rappresentante del rispettivo Comune.

PREMESSO CHE:

- il Consorzio ACEA Pinerolese è stato costituito con convenzione siglata il 13 febbraio 2004, registrata a Pinerolo il 4 marzo 2004 al n. 122, Serie 2, quale consorzio tra enti locali ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di assolvere le funzioni di "Consorzio di Bacino" per la gestione dei rifiuti, a norma delle leggi statali e regionali di settore in allora vigenti, e segnatamente il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;
- la nuova disciplina sulla gestione dei rifiuti è oggi contenuta nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nella legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4;
- in particolare, le leggi regionali sopra richiamate individuano l'ambito territoriale ottimale nel territorio regionale e articolano lo stesso in sub-ambiti di area vasta; per l'effetto, ridefiniscono le funzioni che i Comuni devono obbligatoriamente esercitare tramite i Consorzi di Bacino, riqualificandoli come "Consorzi di Area Vasta" e prevedendo l'obbligo dei Comuni di adeguare le convenzioni e gli statuti dei consorzi esistenti;
- il Consorzio ACEA Pinerolese risulta conforme alla nuova disciplina di legge regionale sotto il profilo della sua composizione, essendo costituito tra tutti i Comuni appartenenti al sub-ambito di area vasta denominato "Sub-Ambito 12 - Pinerolese" (articolo 7 e Allegati A-bis e A-ter alla legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i., cit.);

- la convenzione istitutiva e lo statuto del Consorzio ACEA Pinerolese devono essere adeguati alla nuova disciplina di legge regionale sotto i profili sostanziali del riparto delle quote di partecipazione e della declinazione delle competenze consortili;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i., cit., i Consorzi di Bacino insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta sono tenuti ad adeguare la convenzione e ad adottare il nuovo statuto entro il 30 settembre 2021;

CONSIDERATO che per il Consorzio ACEA Pinerolese l'adeguamento comporta una significativa modificazione delle quote consortili, disciplinate nella convenzione istitutiva 13 febbraio 2004, le quali per legge regionale devono essere rapportate principalmente (per almeno il settanta per cento) alla popolazione residente e in misura secondaria all'estensione territoriale, mentre allo stato attuale sono proporzionate agli originari conferimenti eseguiti dai Comuni nell'azienda consortile multiservizi, poi trasformata nella società "*in house*" ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;

RILEVATO che il Consiglio Direttivo del Consorzio ACEA Pinerolese si è attivato dallo scorso anno per trovare il consenso dei Comuni consorziati sul criterio concreto di assegnazione delle nuove quote consortili, entro i margini consentiti dalla legge regionale, con l'obiettivo di raggiungere un voto unanime sui testi della nuova convenzione e del nuovo statuto, e così scongiurare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti di eventuali Comuni dissenzienti;

VISTI i testi vigenti della convenzione e dello statuto del Consorzio ACEA Pinerolese;

VISTI gli schemi tipo di convenzione e di statuto del consorzio di area vasta allegati alla legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i., cit.;

VISTE le proposte di nuova convenzione e di nuovo statuto del Consorzio ACEA Pinerolese, redatte dal Consorzio medesimo per adeguamento agli schemi tipo allegati alla legge regionale citata;

DATO ATTO che le predette proposte di nuova convenzione e nuovo statuto sono state condivise con tutti i Comuni consorziati, e recepiscono le osservazioni e i suggerimenti pervenuti dai rappresentanti di questi;

CONSIDERATO, in particolare, in merito alle quote consortili:

- che l'attuale riparto delle quote, proporzionato ai conferimenti originariamente eseguiti nell'azienda consortile multiservizi, è difforme dalle disposizioni della legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i., cit.;
- che inoltre i conferimenti sono stati effettuati molti anni orsono, e hanno avuto ad oggetto beni funzionali principalmente alla gestione del servizio idrico e del servizio di distribuzione del gas, entrambi non più di competenza consortile;
- che comunque il riparto di quote rapportato all'entità di beni non è più coerente con la natura del Consorzio ACEA Pinerolese, deputato a esercitare funzioni amministrative di governo dei rifiuti e non a gestire servizi;
- che quindi la partecipazione di ciascun Comune deve essere più razionalmente definita in proporzione alla popolazione e al territorio interessati dal servizio rifiuti, secondo quanto previsto dalla legge regionale sopra richiamata;

RITENUTO, segnatamente, che le quote debbano essere definite per il 95% in proporzione alla popolazione residente e per il restante 5% in proporzione all'estensione territoriale di ciascun Comune, secondo il prospetto già condiviso con i Comuni, che sarà aggiornato annualmente (alla

data del 31 dicembre) per effetto e in ragione della verifica delle variazioni dei dati che ne rappresentano la base di calcolo;

RITENUTO in particolare che tale soluzione sia coerente con il criterio di legge regionale secondo cui il riparto deve essere effettuato “tenendo conto della necessità di rappresentare equamente le diverse esigenze del territorio” (art. 9, comma 4, legge regionale n. 1 del 2018 e s.m.i., cit.), in considerazione del fatto che un minore rilievo della popolazione residente penalizzerebbe eccessivamente il Comune di Pinerolo, che invece ha tradizionalmente il ruolo di Comune capofila del Consorzio;

CONSIDERATO inoltre che, per le stesse ragioni, si è ritenuto di accogliere l’istanza dei Comuni di Airasca, None e Volvera volta a suddividere l’attuale Area Pianura in due Aree autonome, denominate “Pianura Nord” (composta dai tre Comuni predetti) e “Pianura Sud” (composta dai restanti Comuni dell’originaria Area Pianura), di modo tale che passino a sei le cinque Aree consortili attuali e di conseguenza anche i componenti del Consiglio Direttivo, espressione delle stesse (Area Pedemontana, Val Pellice, Val Chisone, Pianura Nord, Pianura Sud, Città di Pinerolo);

CONSIDERATO poi, in merito agli ulteriori aspetti disciplinati dalla proposta di nuova convenzione e di nuovo statuto:

- che si è ritenuto opportuno consentire la partecipazione in Assemblea consortile a un “delegato con atto scritto” dei Sindaci dei Comuni consorziati, senza imporre che il delegato sia un assessore (art. 19, proposta di nuovo statuto), in modo tale da consentire ai Comuni, e in specie a quelli di piccole dimensioni, che hanno Giunte di pochi componenti impegnati in molti compiti istituzionali, di valutare se prevedere nei rispettivi Statuti comunali la facoltà del Sindaco di delegare consiglieri alla partecipazione all’assemblea consortile, in conformità alla legge (articoli 6 e 31, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.) e al parere 13 settembre 2006 del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
- che si è ritenuto opportuno equiparare il Presidente del Consorzio agli altri componenti del Consiglio direttivo quanto alla legittimazione ad esprimere il proprio voto nell’Assemblea consortile, in qualità di rappresentante del rispettivo Comune (art. 21, comma 1, proposta di nuovo statuto), superando l’impostazione opposta che non trova più ragioni a suo fondamento;
- che si è ritenuto opportuno consentire all’Assemblea consortile di disciplinare con proprio regolamento lo svolgimento delle sue sedute in videoconferenza, sempre con l’obiettivo di agevolare la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni all’organo di indirizzo consortile, a condizione che siano indicati nell’avviso di convocazione i sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento della seduta, ivi compresa la sua pubblicità ove prevista, e venga garantito lo svolgimento delle funzioni del Segretario, secondo quanto sarà puntualmente disciplinato nel regolamento assembleare medesimo (art. 21, comma 10, proposta di nuovo statuto);

VISTA la deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 10 in data 25/07/2022 con la quale venivano approvate le proposte di Convenzione e di Statuto del Consorzio ACEA Pinerolese;

RICHIAMATA la comunicazione del Consorzio ACEA Pinerolese registrata al prot. PEC n. 2330 del 03.08.2022, con la quale veniva trasmessa la Deliberazione AC n. 10 del 25/07/2022 ad oggetto: *"Istituzione del consorzio di area vasta denominato 'Consorzio ACEA pinerolese' per adeguamento alla legge regionale 1/2018 come modificata dalla legge regionale 4/2021. Approvazione della proposta di convenzione istitutiva e statuto"* per i provvedimenti di competenza; ed in particolare, come previsto dal punto 6 del deliberato, l’approvazione entro il mese di settembre 2022 della nuova Convenzione e del nuovo Statuto e la puntuale trasmissione degli atti approvati al Consorzio medesimo;

Dopo una breve richiesta di chiarimento sul termine di approvazione del presente atto, che viene riscontrata con la replica che vi sono stati numerosi rinvii e questo spiegherebbe l'originario termine indicato che non è poi stato modificato;

DATO ATTO dei pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dai Responsabili interessati, o in caso di assenza del responsabile) dal Segretario comunale per quanto di propria competenza;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g.;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti: 12

Astenuti: 0

Voti favorevoli: unanimi

Voti contrari: /

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. DI APPROVARE la proposta di Convenzione istitutiva del Consorzio di area vasta "Consorzio ACEA Pinerolese", composta di n. 9 pagine e n. 15 articoli, allegata alla presente deliberazione per formarne sua parte integrante e sostanziale;
3. DI APPROVARE la proposta di Statuto del Consorzio di area vasta "Consorzio ACEA Pinerolese", composto di n. 13 pagine e n. 34 articoli, costituente Allegato "A" della Convenzione, allegato alla presente deliberazione per formarne sua parte integrante e sostanziale;
4. DI APPROVARE il nuovo riparto delle quote consortili, definite per il 95% in proporzione alla popolazione residente, secondo i dati tratti dalle risultanze anagrafiche dei Comuni consorziati alla data del 31 dicembre 2021, e per il restante 5% in proporzione all'estensione territoriale di ciascun Comune, costituente Allegato "B" della Convenzione, accluso alla presente deliberazione per formarne sua parte integrante e sostanziale;
5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Consorzio ACEA Pinerolese;
6. DI DELEGARE il Sindaco a sottoscrivere la Convenzione istitutiva del Consorzio di area vasta "Consorzio ACEA Pinerolese" congiuntamente allo Statuto davanti all'ufficiale rogante del Consorzio;

Successivamente,

Considerata l'urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti: 12

Astenuti:

Voti favorevoli: unanimi

Voti contrari:

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di provvedere tempestivamente all'esecuzione della presente deliberazione mediante invio al consorzio per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto in originale digitale

IL SINDACO
Firmato digitalmente

F.to: BALLARI Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE